



## Rilancio delle organizzazioni culturali europee attraverso l'innovazione aperta guidata dagli HEI: raccolta di buone pratiche

Autori

Anna Mavroudi, Chistina Kanellou,  
Eleftheria Sarri-OSYGY, Alexandra  
Angeletaki-NTNU

Editore

Katerina Zourou-W2L

Versione

TA

Data di sottomissione

19/08/2022



Funded by  
the European Union

This project has been funded with the support of the **Erasmus+** programme of the European Union  
© Copyright by the eCHOing Consortium

Livello di Divulgazione

PU

## Scheda informativa del progetto

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Progetto numero:        | <b>2021-1-NO01-KA220-HED-000031986</b>  |
| Acronimo del progetto:  | <b>eCHOing</b>  |
| Titolo del progetto:    | <b>Rilancio delle organizzazioni culturali europee attraverso l'innovazione aperta guidata dagli HEI</b>  |
| Titolo del documento:   | <b>PR1A7: Sintesi di pubblicazioni ad accesso pubblico che illustrano le pratiche di rilancio delle organizzazioni culturali europee attraverso l'innovazione aperta</b>  |
| Output:                 | <b>O1</b>   |
| Data di scadenza:       | <b>17/08/2022</b>   |
| Editori:                | <b>Anna Mavroudi-OSYGY, Alexandra Angeletaki-NTNU, Katerina Zourou-W2L</b>  |
| Collaboratori:          | <b>Milena Dobрева-Sofia University, Ave Matsin-University of Tartu, Chiara Evangelista-Sant'Anna University, Inga Buset Langfeldt-NTNU</b>  |
| Recensito il:           | <b>16/08/2022</b>   |
| Approvato da:           | <b>Tutti i partecipanti</b>   |
| Abstract:               | <p>Questo documento è la sintesi della pubblicazione riguardante le pratiche di coinvolgimento delle istituzioni superiori nel rilancio delle organizzazioni culturali europee attraverso l'innovazione aperta. Il suo scopo è quello di presentare in modo breve ma esaustivo il processo e l'obiettivo che si pone il "Risultato 1" del progetto eCHOing.</p> |
| Lista di parole chiave: | <b>Istituti di istruzione superiore, organizzazioni del patrimonio culturale, open innovation</b>   |

Recovery of cultural heritage through  
higher education-driven open innovation



Si prega di citare come: Mavroudi et al, 2022. PR1A7: Synthesis of Open Access  
Publication showcasing practices in the revival of European  
cultural organisations through open innovation

Copyright: Creative Commons license 4.0 International

## Il Consorzio

Il consorzio che governa il progetto costituisce una vasta gamma di competenze, in quanto 4 istituti di istruzione superiore e una biblioteca universitaria (NTNU, Scuola Superiore Sant'Anna, Sofia University St Kliment Ohridski, Università di Tartu) si uniscono a una società di formazione digitale (Web2Learn) e a una ONG di 16 associazioni culturali: OSYGY. Questo mix di conoscenze, competenze, esperienze e reti garantisce un approccio stratificato verso una pluralità di interlocutori.

|   | Nome   | Abbreviazione | Paese    |
|---|--|---------------|----------|
| 1 | <b>Norwegian University of Sciences and Technology</b>     | NTNU          | Norvegia |
| 2 | <b>Sant'Anna, School of Advanced Studies, Pisa</b>         | SA            | Italia   |
| 3 | <b>Web2Learn</b>   | W2L           | Grecia   |
| 4 | <b>Sofia University St Kliment Ohridski</b>                | SU            | Bulgaria |
| 5 | <b>University of Tartu</b>                                 | UT            | Estonia  |
| 6 | <b>Federation of Women Association "Kores of Cyclades"</b> | OSYGY         | Grecia   |



## Cronologia delle revisioni

| Versione | Data      | Revisionato da                      | Finalità                   |
|----------|-----------|-------------------------------------|----------------------------|
| VO.1     | Agosto 3  | Alexandra Angeletaki, Anna Mavroudi | Redazione e miglioramenti  |
| VO.2     | Agosto 14 | Foteini Gaitanarou, Katerina Zourou | Revisioni formali          |
| VO.3     | Agosto 15 | Alexandra Angeletaki, Anna Mavroudi | Revisione della VO.2       |
| VO.4     | Agosto 16 | Ania Skowron, Katerina Zourou       | Visualizzazione e grafiche |
| VO.5     | Agosto 18 | Alexandra Angeletaki, Anna Mavroudi | Revisione finale           |

### Dichiarazione di originalità:

---

Questo documento contiene lavori originali non pubblicati, tranne nei casi in cui viene espressamente dichiarato il contrario. Il riconoscimento del materiale pubblicato in precedenza e del lavoro di terzi è stato fatto attraverso citazioni appropriate, riferimenti o entrambi.

### Disclaimer:

---



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questo documento e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Recovery of cultural heritage through  
higher education-driven open innovation

## Indice

|   |    |
|---|----|
| <i>Scheda informativa del progetto</i>      | 2  |
| <i>Il Consorzio</i>                         | 3  |
| <i>Cronologia delle revisioni</i>           | 4  |
| <i>Elenco delle tabelle</i>                 | 6  |
| <i>Elenco delle abbreviazioni</i>           | 7  |
| <i>Sintesi</i>                              | 8  |
| <i>Introduzione</i>                         | 9  |
| <i>Introduzione e ambito di studio</i>      | 9  |
| <i>Che cos'è l'innovazione aperta?</i>      | 9  |
| <i>Metodologia</i>                          | 9  |
| <i>Fase 1: ricerca sul campo</i>            | 10 |
| <i>Fase 2: indagine</i>                     | 10 |
| <i>Fase 3: risultati</i>                    | 10 |
| <i>Il potenziale non mappato</i>            | 11 |
| <i>Analisi future</i>                       | 11 |
| <i>Selezione delle 10 pratiche migliori</i> | 12 |

## Elenco delle tabelle

|  |    |
|--|----|
| Tabella 1: Soluzioni, opportunità, sfide e barriere identificate | 12 |
| Tabella 2: Sintesi delle 10 pratiche migliori                    | 14 |



## Elenco delle abbreviazioni

La tabella seguente presenta gli acronimi utilizzati nel documento in ordine alfabetico.

| Abbreviations | Description                             |
|---------------|---|
| HEI           | <b>Istituti di Educazione Superiore</b> |
| CHOs          | <b>Organizzazioni di Beni Culturali</b> |
| OI            | <b>Innovazioni aperte</b>               |

## Sintesi

Il progetto "Recovery of cultural heritage through higher education driven open innovation-eCHOing" aspira a contribuire al rilancio del settore dell'istruzione superiore come pilastro della diversità, dell'inclusione sociale, della democrazia e della responsabilità sociale nelle società moderne, che sono state colpite dalla pandemia del covid-19. L'obiettivo ultimo di questo progetto è quello di aiutare gli HEI a ripensare al loro rapporto università-società nell'era post-pandemica per diventare più elastici nell'affrontare la crisi degli importanti settori socio-economici duramente colpiti dalla pandemia, come il settore culturale e più specificamente le piccole e medie organizzazioni del patrimonio culturale (CHO). Al termine di questo percorso, gli HEI comprenderanno l'importanza di proporre forme innovative di conoscenza arricchita digitalmente ai CHO attraverso le collaborazioni a progetti OI.

Questo documento fornisce una panoramica della ricerca relativa alle pratiche di coinvolgimento delle HE nel rilancio delle organizzazioni culturali europee attraverso l'innovazione aperta. Quest'ultima è il traguardo finale del "Risultato 1" del progetto eCHOing <https://echoing.eu/results/>. L'obiettivo è quello di presentare in modo sintetico ma esaustivo il processo di selezione delle 10 migliori pratiche per il rilancio del patrimonio culturale attraverso l'innovazione aperta guidata dalle università. Le 10 migliori pratiche sono inoltre descritte insieme alle opportunità e agli ostacoli per le sinergie nel settore.

# 1. Introduzione

## 1.1. Introduzione e ambito di studio

Si è tutti d'accordo sul fatto che il COVID-19 abbia avuto drastici effetti negativi sull'istruzione e sulla cultura. Per questo motivo è sembrato necessario dover intervenire attraverso proposte innovative per invertire questa tendenza. ECHOing è un progetto Erasmus+ organizzato per mettere in contatto gli istituti di istruzione superiore (HEI) e le organizzazioni del patrimonio culturale (CHO) attraverso metodi di innovazione aperta (OI) tra collaboratori e studenti. La convinzione è che, grazie a sinergie di successo tra le scuole universitarie e gli istituti di istruzione superiore, il settore della formazione professionale possa essere rilanciato. Ciò promuoverà inevitabilmente la diversità e l'inclusione sociale nella nostra società post-pandemica, consentendo al contempo alle medie e/o piccole CHO di prosperare. Inoltre, migliorerà il rapporto tra università e società. Il progetto è iniziato nel gennaio 2022 e si concluderà nel giugno 2024 e i suoi 6 partner sono: NTNU (Norvegia), Università Sant'Anna (Italia), Web2Learn (Grecia), Università di Sofia (Bulgaria), Università di TARTU (Estonia) e OSYGY (Grecia).

Il presente documento è una sintesi del primo risultato del progetto eCHOing (Project Result-PR1), e consiste in una pubblicazione ad accesso aperto che illustra le pratiche di rilancio delle organizzazioni culturali europee attraverso l'innovazione aperta guidata dagli HEI<sup>1</sup>.

## 1.2. Cosa significa Innovazione Aperta?

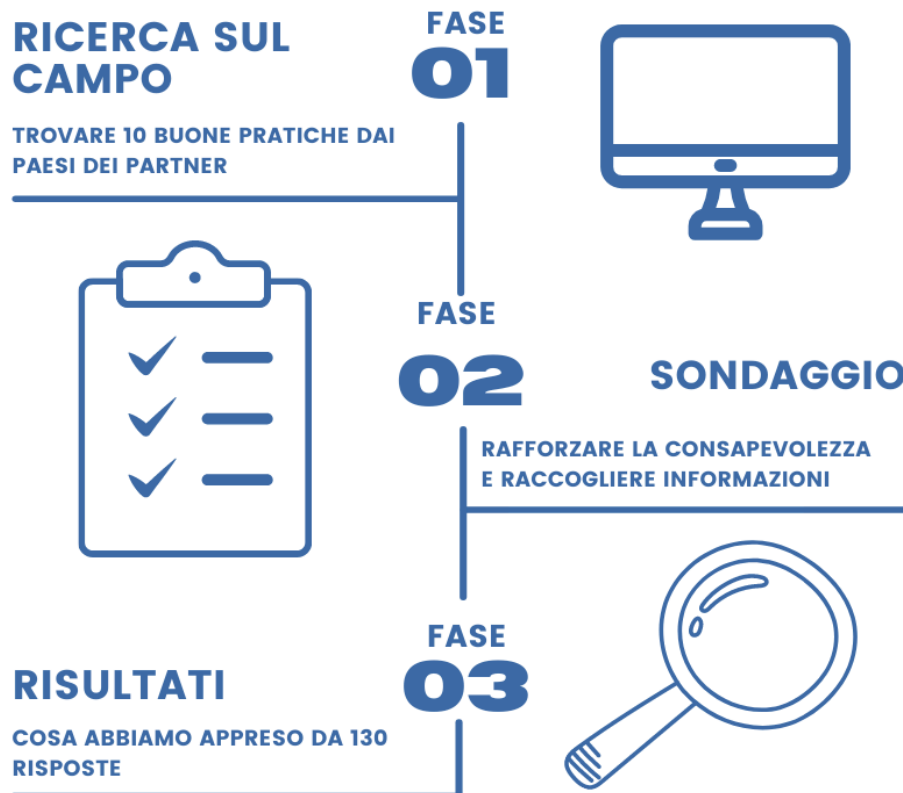
Il concetto di OI viene spesso relegato esclusivamente all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. Tuttavia, questa non è una condizione necessaria. L'OI consiste nel combinare le proprie conoscenze e gli input esterni (provenienti da diversi tipi di comunità, utenti o istituzioni) per creare qualcosa di nuovo, ad esempio introdurre un nuovo servizio o ampliare una raccolta. Attraverso l'OI, eCHOing offre alle CHO e alle HEI uno spazio e un'opportunità di collaborazione allo scopo di far nascere nuove proposte in merito al patrimonio culturale (CH) e all'educazione. Queste collaborazioni possono avere successo solo se l'OI è in gioco, e se si crea uno spazio sicuro in cui tutti i pensieri e i suggerimenti hanno la stessa importanza nel raggiungimento del risultato finale.

---

<sup>1</sup> I documenti prodotti (sintesi, infografiche, ecc.) sono disponibili in EL, NR, ES, IT sul sito web del progetto: <https://echoing.eu/results/>

### 1.3. Metodologia

Per comprendere in modo semplice la metodologia utilizzata, è utile articolarla in tre diverse pratiche: Fase 1 → Ricerca sul campo, Fase 2 → Indagine, Fase 3 → Risultati.



### 1.4. Fase 1: Ricerca sul campo

La prima fase è stata attuata chiedendo ai partner di trovare 10 buone pratiche ciascuno nei propri Paesi e di riferire al team di eCHOing. Un'ampia raccolta è stata organizzata in un documento condiviso per una successiva revisione. In questo modo, il team di eCHOing ha potuto restringere il campo a quelle più utili sia per gli HEI che per i CHO, in modo da poterle utilizzare come punto di partenza e guida per le fasi successive. Tuttavia, durante il processo di eliminazione sono stati creati altri documenti, per convalidare meglio la rilevanza dei risultati. Questi documenti sono:

- ❖ un elenco di criteri qualitativi (con possibili impatti operativi, sociali ed economici),
- ❖ un Glossario con i concetti e i termini chiave utilizzati nel corso del progetto, e
- ❖ è stata prodotta una Guida alla mappatura e all'abbinamento delle OI per chiarire il contenuto e il potenziale delle OI e per facilitare le fasi successive del progetto.

## 1.5. Fase 2: Sondaggio

### Obiettivi principali



- ➔ 130 risposte da 5 paesi diversi (Norvegia, Italia, Bulgaria, Estonia, Grecia)
- ➔ destinatari: personale accademico/studenti e personale/volontari CHO, partner associati di eCHOIng

## 1.6. Fase 3: Conclusioni

- **Gli intervistati hanno a cuore l'idea del patrimonio culturale** come salvaguardia del passato e il desiderio di sperimentare forme innovative, nonostante le loro diverse provenienze.

- **La maggior parte degli intervistati conosce i vari tipi di OI**, ma la loro applicazione nella pratica istituzionale rimane ancora un campo inesplorato.
- **Sono emerse nuove disparità nella possibilità di accesso a Internet** (mancanza di competenze e infrastrutture limitate o obsolete) che hanno ampliato ulteriormente il divario digitale tra i diversi gruppi socio-economici, a causa dell'interruzione dell'interazione con le attività culturali.
- **La ragione per abbracciare l'OI si basa molto, in primo luogo, sul sostegno finanziario e sull'investimento in risorse umane**, e in secondo luogo sulla **comprensione della sua rilevanza** per gli attori e i partecipanti del settore dei beni culturali, della sua utilità e del suo potenziale impatto.
- **Gli intervistati in tutti i Paesi del progetto sono favorevoli alle sinergie HEI-CHO**. Le collaborazioni riscuotono un consenso unanime e c'è effettivamente un potenziale non sfruttato, come scritto nella proposta di progetto.

## 1.7. Il potenziale non mappato

eCHOing propone una soluzione per svelare il potenziale di queste collaborazioni tra HEI e CHO → **pratiche di insegnamento e apprendimento HE e curricula accademici che abbracciano nuove forme di innovazione aperta e guidata dai cittadini.**

## 2. Analisi future

Di seguito sono elencati alcuni elementi importanti che verranno presi in considerazione:

1. **I diversi background dei CHO** (dimensioni dell'istituto, opportunità di finanziamento e risorse finanziarie disponibili, numero di volontari, ecc.), al fine di determinare la metodologia di collaborazione HEI-CHO e i piani d'azione dei progetti OI.
2. **Dati specifici per paese e regione**. Concentrandosi su questi dati, sarà possibile adattare metodologie e strategie pertinenti per la cooperazione tra IIS e CHO per i progetti OI.
3. **Identificazione dei fattori che ostacolano le organizzazioni di volontariato e definizione dei modi in cui le organizzazioni di volontariato possono utilizzare e sfruttare**

**l'OI in modo più efficace attraverso le imprese locali e i piccoli dipartimenti governativi/ONG.** Ad esempio, la definizione di nuove vie di finanziamento e di partnership industriali per i piccoli centri di assistenza tecnica possono sbloccare il loro potenziale.

La seguente tabella sintetizza, da un lato, le soluzioni e le opportunità e, dall'altro, le sfide e le barriere identificate.

| SOLUZIONI E OPPORTUNITÀ   |
|---|
| Esperienza pregressa di collaborazione tra HEI e CHOs → eccellente trampolino di lancio per le sinergie tra HEI e OI. |
| Evidenziare le migliori pratiche e gli esempi positivi esistenti → spiegare l'importanza dell'OI                      |
| Investire nell'apprendimento continuativo   |
| Scambio intereuropeo di pratiche ed esperienze  |
| Sviluppare eventi di divulgazione rivolti sia a un pubblico specializzato che a quello generale.                      |

| SFIDE E OSTACOLI  |
|---|
| Finanziamenti   |
| Accesso alle risorse  |
| Difficoltà a comprendere l'utilità e l'impatto dell'innovazione aperta  |
| Linguaggio incomprensibile-Novità dei concetti  |
| Conflitti e paura dell'ignoto<br><i>(Atteggiamenti al limite della tecnofobia o della tecno-distruzione sono ancora presenti tra alcune organizzazioni di base)</i> |

Tabella 1: Soluzioni, opportunità, sfide e barriere identificate

### 3. Selezione di 10 pratiche migliori

Dalla nostra analisi sono emerse dieci iniziative di collaborazione tra università e organizzazioni culturali in progetti di open innovation. Le presentiamo qui di seguito.

| C: Categoria   |   | Pratiche migliori  |
|--|---|--|
| <b>C1. Hacktivism</b><br>(possibile collaborazione tra università e organizzazioni culturali)  | 1 | <u>Hack yourself into Danish culture</u> , 2014                |
|  | 2 | <u>“Guide your guide”</u> , 2020                               |
| <b>C2. Maker culture (digitale e/o fisico)</b><br>(possibilità di collaborazione tra università, ONG e organizzazioni culturali)                 | 3 | <u>TYP A Printing and Paper Museum</u> , 2010-in corso         |
| <b>C3. Laboratori innovativi (digitali e/o fisici)</b><br>(Per le piccole CHO, le ONG in collaborazione con gli studenti delle HEI)              | 4 | <u>DISTILL project</u> , 2021                                  |
| <b>C4. Crowdsourcing</b>   | 5 | <u>Art Pluriverse II – Biennale of Western Balkans</u> , 2020  |
| <b>C5. Citizen science (digitali e/o fisici)</b><br>(possibile collaborazione tra biblioteche, organizzazioni culturali, università e cittadini) | 6 | <u>Who is a Citizen Scientist? – Parthenos training</u> , 2016 |



|   |           |   |
|---|-----------|---|
| <b>C6. Innovazioni Citizen-driven<br/>(digitali e/o fisici)</b> | <b>7</b>  | <u>Examples of Digital Action inside and beyond universities during the pandemic, Heidi Project,</u><br>2021-in corso |
|   | <b>8</b>  | <u>Knitters' Replica Club,</u> in corso   |
|   | <b>9</b>  | <u>HERitage Management E Society ,</u><br>2015-in corso   |
|   | <b>10</b> | <u>Memory in the present-The covid-19 File,</u><br>2021   |

Tabella 2: Sintesi di dieci buone pratiche